

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: LU.01.11.25/8.66 del 21/05/2019

a mezzo: notifica interna

Al Responsabile del Dipartimento di Massa

p.c. Responsabile Dipartimento di Lucca

Oggetto:

Relazione di sintesi sugli esiti del monitoraggio di fibre di amianto aerodisperse in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana n. 629 del 23/01/2018 presso la discarica per rifiuti non pericolosi Programma Ambiente Apuane S.p.A, ex Cava Viti, loc. Fornace Porta, Pietrasanta (LU) - Montignoso (MS).

Premessa

La presente relazione di sintesi riguarda il campionamento e analisi per la ricerca di fibre di amianto aerodisperse, effettuato in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana n. 629 del 23/01/2018 presso la discarica per rifiuti speciali non pericolosi Programma Ambiente Apuane S.p.A., ex Cava Viti, via Nerino Garbuio n.105 (ex SS Aurelia km 374), 54038, Loc. Fornace Porta, Montignoso (MS).

I campionamenti sono stati effettuati in data 15/02/2018 – 29/06/2018 – 05/09/2018 - 04/12/2018 dal personale tecnico della U.O. Radioattività e Amianto, Daniela Ceseri, Simonetta Marconi e Eleonora Corbani, in contraddittorio con quelli eseguiti dai laboratori incaricati dalla parte ARYA S.r.L. (solo a febbraio) e Ambiente S.p.A..

Per Programma Ambiente Apuane è stato sempre presente Gianpaolo Nadalini, in qualità di Responsabile Tecnico dello stabilimento.

Al momento del campionamento lo scarico e la messa a dimora dei RCA era sospeso in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana n. 629 del 23/01/2018, a conclusione del procedimento di verifica ex art. 29-decies del D.Lgs 152/06 per l'accertamento del rispetto delle condizioni AIA vigenti, che ha imposto la sospensione del conferimento dei rifiuti diversi dagli inerti, fino al raggiungimento del quantitativo autorizzato per questi, del 70%.

Lo stesso Decreto ha stabilito, per l'anno 2018, di eseguire il monitoraggio di fibre di amianto aerodisperse con frequenza trimestrale anziché semestrale, e di comunicare le date dei campionamenti ad ARPAT, con un preavviso di almeno 30 giorni, al fine di consentire ai tecnici dell'Ente di presenziare al campionamento e all'analisi e/o di effettuare tali campionamenti in contraddittorio con il gestore.

Attività svolta

In ciascuna delle quattro sessioni sono stati effettuati tre campionamenti di aria finalizzati alla ricerca di fibre di amianto mediante la tecnica microscopia elettronica (SEM), come di seguito riportato (Figura 1 e Tabella 1):

1. uno in corrispondenza degli uffici;
2. uno nel piazzale di pesa;

3. uno nell'ultimo punto utilizzato per lo scarico e la messa a dimora dei RCA presso la cella dedicata.

Figura 1 – Mappa della discarica con indicazione dei punti di campionamento

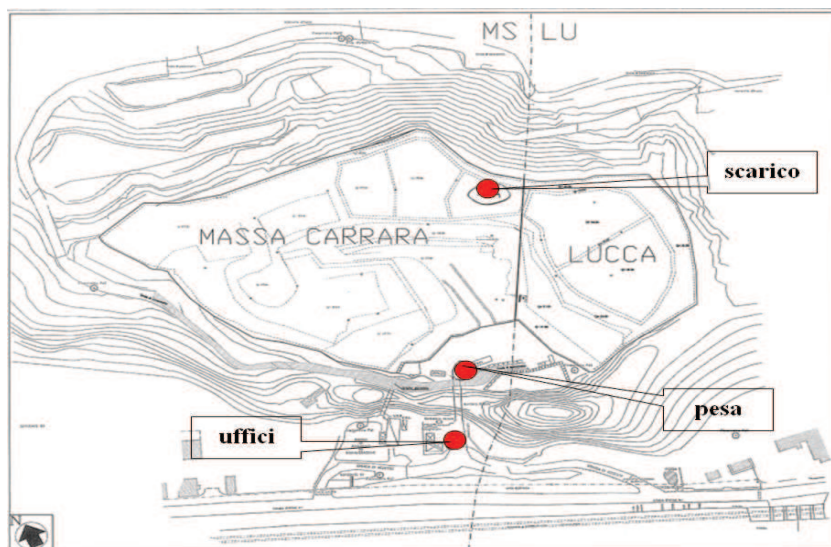


Tabella 1 - Posizione delle pompe per il campionamento

posizione in discarica
ultimo punto utilizzato per lo scarico e la messa a dimora dei RCA presso la cella dedicata
piazzale pesa
uffici

Il campionamento è avvenuto sempre in condizioni meteo climatiche idonee. I dati della centralina meteo sono stati allegati ai verbali di campionamento in ciascuna sessione.

Il campionamento ha avuto una durata di circa 5 ore, con una portata di circa 10 l/min, come previsto per l'analisi in SEM.

Risultati delle analisi e valutazione

Il D.Lgs. 36/2003 prevede che vengano effettuati il campionamento delle fibre regolamentate (non necessariamente di amianto) in aria e l'analisi in microscopia ottica in contrasto di fase (MOCF), secondo l'Allegato 2A al D.M. 6/09/1994, tecnica che però non consente di determinare con certezza la natura delle fibre.

ARPAT e il laboratorio di parte hanno invece effettuato il campionamento secondo il metodo stabilito nell'Allegato 2B del DM 6/9/1994, che prevede l'analisi in SEM, al fine di determinare con certezza la natura delle fibre rilevate, attraverso la microanalisi EDS.

I filtri campionati da ARPAT sono stati analizzati da laboratori esterni in quanto il laboratorio amianto di ARPAT era chiuso: Laboratorio Integrato di Reggio Emilia – ARPAE, il Servizio Laboratorio Veneto Ovest di ARPAV e il Laboratorio privato CSG Palladio S.r.L, tutti qualificati per l'analisi di amianto.

I risultati delle analisi di tali laboratori sono riportati nei rapporti di prova allegati, di cui si riportano i riferimenti nella tabella sottostante.

Data campionamento	15/02/18			29/06/18			05/09/18			04/12/18		
Punto	CELLA	PESA	UFFICI	CELLA	PESA	UFFICI	CELLA	PESA	UFFICI	CELLA	PESA	UFFICI
Campione	455	456	457	2372	2373	2374	3221	3224	3225	4974	4975	4976
n. RdP	18LA11 927	18LA1 1929	18LA11 930	18LA38 912	18LA38 913	18LA38 916	18CA47 614	18CA47 615	18CA47 616	665445	665446	665447

I risultati delle analisi effettuate da ARYA S.r.l. e Ambiente S.p.A. sono anch'essi allegati. Non risulta presente il RdP di ARYA S.r.l. relativo al campionamento del 15/02/18 presso gli uffici.

In tutti i punti campionati la concentrazione di fibre di amianto è inferiore al limite di rilevabilità, pari a 0,1 ff/l, in quanto non sono state rilevate fibre di amianto.

Va rilevato che Ambiente S.p.A., che era accreditato nel 2018 per l'analisi ai sensi dell'Allegato 2B del DM 06/09/94, ma non aveva ancora ottenuto la qualificazione da parte del Ministero della Salute, ha emesso rapporti di prova su carta intestata propria e a firma propria ma le analisi sono state condotte da un laboratorio esterno non specificato, come indicato in nota.

Conclusioni

I campionamenti di aria effettuati in discarica da febbraio a dicembre 2018 non mostrano la presenza di fibre di amianto, ma va certamente tenuto conto del fatto che, nel periodo del monitoraggio, il conferimento di MCA era sospeso e che il fronte dell'ultima messa a dimora di tali materiali era già coperto.

Si evidenzia che abbiamo segnalato che il laboratorio ARYA S.r.l., che ha eseguito il campionamento in doppio con ARPAT a febbraio, non era iscritto nella lista del Ministero della Salute riportante i laboratori qualificati per l'esecuzione delle analisi dell'amianto, ai sensi del DM 14/05/96, né per la tecnica di cui all'allegato 2A (MOCF), né per la tecnica di cui all'allegato 2B (SEM) del DM 06/09/94 e non risultava, pertanto, idoneo all'esecuzione delle analisi dei filtri prelevati.

Per questo motivo il gestore ha deciso di avvalersi successivamente del laboratorio di Ambiente S.p.A. qualificato per alcune analisi dell'amianto e per il campionamento, accreditato ma non qualificato fino alla fine del 2018 per l'analisi in SEM di cui all'Allegato 2B del DM 06/09/94. Il laboratorio ha quindi incaricato un laboratorio presumibilmente qualificato delle analisi, ma deve fornire i rapporti di prova originali, non essendo ammessa la sottoscrizione di una analisi che non è stata condotta sotto la propria responsabilità.

Infine, l'attività condotta mostra che in assenza di conferimenti non sono presenti in aria fibre di amianto; si propone pertanto che l'attività di verifica venga ripresa all'inizio dei conferimenti e, a completamento della documentazione pervenuta, siano trasmessi i dati mancanti e i rapporti di prova originali sulle analisi affidate all'esterno da Ambiente S.p.A..

Cordiali saluti

Firenze, 21 maggio 2019

La Responsabile U.O. Radioattività e Amianto
Dott.ssa Silvia Bucci (*)

Allegati: RdP ARPAE
RdP CSG Palladio S.r.l.
RdP ARPAV
RdP ARYA S.r.l.
RdP Ambiente S.p.A.

(*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.